

## Special Report: The Era of Ecological Claims

by Silvia Le Goff

### Green Economy

#### Retailers Increasingly More Demanding with Suppliers

Blue Horse Associates presents a tool for rating the production process specifically aimed at the food and beverage industry.

**Blue Horse Associates** [a French sustainability metrics company with a network of experts in France, the UK, the Netherlands and the US] launched a tool for rating the production process specifically aimed at operators in the food industry.

We asked one of the team, [BHA Associate Partner] **Anne Himeno**, to reveal the pros and cons of this new trend.



#### Retailers exert considerable pressure in regards to traceability. Why is that?

The demands of retailers are a reaction to consumer behavior. Today, all the major distributors demand greater responsibility by suppliers regarding environmental impact, particularly where packaging is concerned. This trend is particularly marked in Anglo-Saxon countries: [mass retailer] Wal-Mart in America launched in July 2009 its Sustainability Index, a qualitative questionnaire directed at suppliers. This has become an unavoidable element in the relationship between manufacturers and distributors. Wal-Mart also has an enormous impact on the choices made in this sector at an international level.

*“All the major distributors demand greater responsibility by suppliers regarding environmental impact.”*

#### Is the reduction of packaging really that important?

The issue of packaging is not in some cases as important as it is believed to be. In the case of yogurt, the milk production stage is responsible for producing four times the quantity of greenhouse gas than that of the plastic container. For example in the *Bleu-Blanc-Coeur* program by [French food and nutrition group] Danone, the re-introduction of linseed meal in cow's feed has increased milk production, improved nutritional quality and reduced methane gas emissions.

#### How can you help producers respond to these new demands by distributors?

With Carbonostics, we provide a simplified life-cycle analysis (LCA), which pin-points the environmental and nutritional aspects involved [in the production of a food product or menu]. Our application also allows the comparison of impacts if the ingredients are changed and provide information for use as an eco-conception tool. Obviously the parameters which analyzed are the

major ones - production of raw materials, energy, transport, storage, consumption and end-of-life. [We have over] 700 data emission points [for food ingredients alone].●  
ORIGINAL ARTICLE PUBLISHED IN ITALIAN:

## GREEN ECONOMY

FRANCIA

### GDO SOTTO ACCUSA PER PRATICHE ABUSIVE

Mentre GDO e Fornitori lavorano insieme alla definizione di nuovi standard per ridurre l'impatto ecologico dei prodotti sono tornate alla ribalta le tensioni che per anni li hanno divisi. Qualche settimana fa il Sottosegretario francese al Commercio e alla Distribuzione Hervé Novelli ha annunciato una procedura giudiziaria contro 9 Catene della GDO per pratiche abusive nei confronti dei Fornitori. All'origine della procedura, una decina di gravi infrazioni riscontrate dalla Direzione della Concorrenza e della Repressione delle Frodi. In particolare si tratta dell'esenzione per i Distributori da qualsiasi responsabilità in caso di calo delle vendite, mentre i Fornitori non hanno nessuna indennità per recuperare la merce invenduta. Inoltre alcuni contratti prevedono una serie di vincoli unicamente a carico dei Fornitori (penalità di ritardo, calo dei prezzi indicizzato su andamento delle materie prime ecc.).

Le udienze in Tribunale sono previste fra il 17 e il 20 novembre. Se condannate, le Insegne rischiano multe di 2 milioni per infrazione.

La GDO era nel mirino del Ministro da quando è entrata in vigore la Legge di Ammodernamento dell'Economia del 2008 che aveva ridefinito le regole di negoziazione commerciale fra Distributori e Fornitori proprio per evitare le pratiche abusive a sfavore di questi ultimi.

## La GDO sempre più esigente con i Fornitori

BLUE HORSE ASSOCIATES HA LANCIATO SEI MESI FA UNO STRUMENTO DI RATING DEL PROCESSO DI PRODUZIONE RISERVATO AGLI OPERATORI DELL'INDUSTRIA AGROALIMENTARE

**B**lue Horse Associates (Associazione che riunisce le Aziende attive nel settore della "sostenibilità con sede in Francia e Regno Unito) ha lanciato sei mesi fa uno strumento di rating del processo di produzione riservato agli operatori dell'industria agroalimentare. Abbiamo chiesto ad uno dei dirigenti, **Anne Himeno**, di svelarci vizi e virtù di questo nuovo trend.

**Nel campo della rintracciabilità la pressione della GDO è particolarmente forte. Perché?**

La domanda della GDO è una conseguenza del comportamento dei Consumatori. Ormai tutte le principali Insegne esigono una maggiore responsabilità dei Fornitori in campo di impatto ambientale e, in particolare, di imballaggi. È una tendenza forte specialmente nei Paesi anglosassoni: l'americana **Wal Mart** ha lanciato a luglio il *Sustainability Index*,

un questionario di tipo qualitativo rivolto ai Fornitori che è diventato un elemento ineludibile nella relazione Produttori-Distributori. E **Wal Mart** ha un impatto enorme sulle scelte del comparto a livello internazionale.

**La riduzione degli imballaggi è davvero così importante?**

La questione degli imballaggi in alcuni casi non è così prioritaria come si dice. Nel caso degli yogurt la fase di produzione del latte è responsabile di una quantità di gas serra quattro volte superiore a quella di un vasetto di plastica. Con il programma "Bleu-blanc-cœur" di **Danone**, ad esempio, reintroducendo il lino nell'alimentazione delle mucche si è aumentata la produzione di latte, si sono migliorate la qualità nutritive e ridotte le emissioni di metano.

**Come potete aiutare i Produttori a rispondere alle nuove esigenze della GDO?**



Anne Himeno

Con *Carbonostics* noi proponiamo una LCA semplificata che punta sugli aspetti ambientali e nutrizionali. Il nostro programma permette anche di confrontare l'impatto se si cambiano gli ingredienti e consente alle aziende un'eco-concezione dei prodotti con cognizione di causa. Ovviamente i parametri studiati sono i principali: produzione della materia prima, energia, trasporto, stoccaggio, consumo, eliminazione dei rifiuti. In tutto trattiamo 700 parametri. ■

“

*Tutte le principali insegne  
esigono maggiore responsabilità  
ambientale dai fornitori*

”